SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 964)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (COSSIGA)

e dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
(BISAGLIA)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica
(LA MALFA)

e col Ministro del Tesoro
(PANDOLFI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 GIUGNO 1980

Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1980, n. 269, concernente assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di 260 miliardi a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1980-84

Onorevoli Senatori. — Il CIPE in data 29 aprile 1980 ha approvato le linee-guida del programma quinquennale predisposto dal CNEN per il periodo 1980-1984, in particolare puntualizzando e confermando gli impegni dell'Ente in relazione al programma delle centrali elettronucleari nell'ambito del piano energetico nazionale, al completamento del progetto CIRENE ed al prosieguo del progetto PEC. Inoltre, il CIPE, ribadito il ruolo dell'Ente quale elemento di saldatura

tra la ricerca e la produzione industriale, ne ha approvato l'estensione dell'attività al settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Infine, il CIPE ha riconosciuto carattere altamente prioritario alle attività di potenziamento delle strutture e dei supporti di sicurezza degli impianti nucleari. Per quanto attiene, poi, alla provvista dei necessari mezzi finanziari, il CIPE ha impegnato i competenti organi costituzionali a provvedere per il 1980 mediante i

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fondi già iscritti in bilancio (fondi globali) e per gli anni successivi mediante disegno di legge di finanziamento pluriennale.

Il Governo ha in corso di elaborazione il disegno di legge per il finanziamento pluriennale del programma del CNEN 1980-1984, nonchè un disegno di legge di riforma dell'Ente: va, peraltro, sottolineato che l'elaborazione del disegno di legge per il finanziamento pluriennale dovrà tenere conto del risultato dei lavori che una apposita commissione ha in corso per definire, in ottemperanza alla delibera CIPE del 29 aprile 1980, i costi ed i tempi di completamento del progetto PEC, concernente, come è noto, il settore dei reattori veloci.

Per intanto, tuttavia, anche in considerazione dell'ordine del giorno approvato dalla Camera il 29 dicembre 1979, occorre garantire al CNEN la possibilità finanziaria di proseguire le azioni di ricerca avviate nel 1979, specie in materia di risparmio energetico e di fonti rinnovabili di energia, nonchè la stessa corrente gestione.

A tali esigenze prioritarie risponde il presente provvedimento di urgenza, del quale si chiede la conversione e che è volto altresì ad evitare che l'eventuale arresto di alcune attività dell'Ente conduca allo spreco di risorse ingenti.

Col decreto-legge viene assegnato al CNEN per il 1980 un contributo pari a circa i due terzi dello stanziamento recato in bilancio quale fondo globale *sub* capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro (in complesso 325 miliardi): ciò a titolo di anticipazione del contributo che all'Ente sarà attribuito, nell'ambito del finanziamento pluriennale, per il corrente anno.

L'ammontare dell'anticipazione, pari a lire 260 miliardi, si ritiene idoneo a fronteggiare gli oneri di carattere obbligatorio ed indifferibili afferenti alla corrente gestione.

Di detto importo 15 miliardi sono destinati ad attività di ricerca e di sviluppo in materia di fonti rinnovabili di energia e di risparmio energetico.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto-legge 21 giugno 1980, n. 269, concernente: « Assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di 260 miliardi a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1980-1984 ».

LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Decreto-legge 21 giugno 1980, n. 269, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 24 giugno 1980.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerato che il CIPE nella seduta del 29 aprile 1980 ha approvato le proposte contenute nel documento, predisposto dal CNEN, « Linee-guida » per il quarto piano quinquennale 1980-84, con le indicazioni dei fabbisogni finanziari in 2.890 miliardi di lire nel quinquennio;

Considerato che il CIPE ha ritenuto opportuno sottoporre a ulteriori approfondimenti costi e tempi relativi alla realizzazione di uno dei progetti dell'ente mediante verifica attualmente affidata a una commissione appositamente istituita;

Considerata la necessità e l'urgenza, in attesa dell'esito dei lavori della predetta commissione, di assicurare il corretto funzionamento dell'ente per lo svolgimento dei compiti di istituto mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili per coprire le spese ordinarie di gestione nonchè per garantire la soddisfazione di esigenze indifferibili;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 19 giugno 1980;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA:

il seguente decreto:

Art. 1.

Allo scopo di fronteggiare gli oneri di carattere obbligatorio ed indifferibili afferenti alla corrente gestione, al Comitato nazionale per l'energia nucleare è assegnato, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un contributo di 260 miliardi di lire a titolo di anticipazione sul contributo statale per il corrente anno, che sarà definitivamente determinato con provvedimento legislativo nell'ambito del finanziamento globale statale per il quinquennio 1980-84.

Di detta somma 15 miliardi di lire sono destinati ad attività di ricerca e di sviluppo in materia di fonti rinnovabili di energia e di risparmio energetico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 2.

All'onere di 260 miliardi di lire derivanti dall'attuazione del presente decreto per l'anno 1980 si provvede con corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1980.

PERTINI

Cossiga — Bisaglia — La Malfa — Pandolfi

Visto, il Guardasigilli: Morlino